



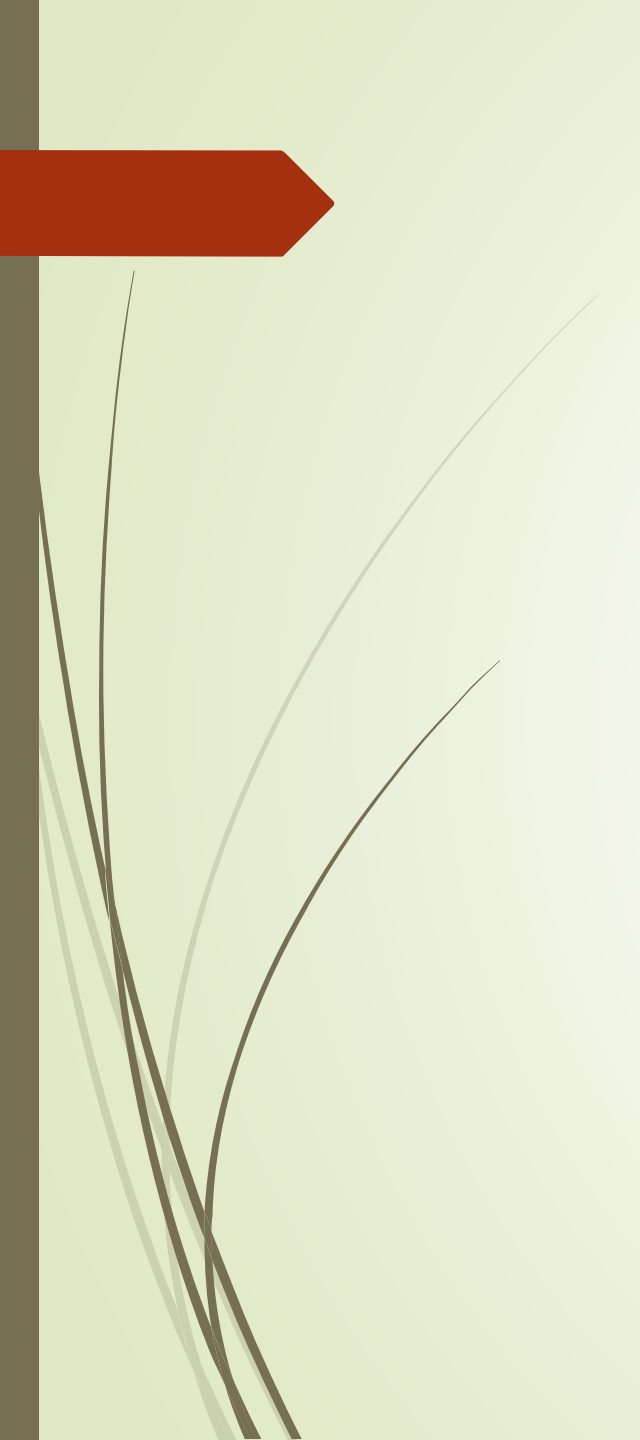
EDUCAZIONE COMUNICAZIONE
E CULTURA PER LE PARI
OPPORTUNITÀ DI GENERE

15 febbraio 2022 ore 15-17.30



Prevenzione della violenza
e sostegno a donne e
minori sopravvissute/i alla
violenza.

**Chiara Rosa – Referente centro antiviolenza
CHIAMA chiAMA Bologna e Città Metropolitana**



Centri Antiviolenza

I Centri Antiviolenza, dotati o meno di Case rifugio, sono "presidi socio-assistenziali e culturali gestiti da donne al servizio delle donne, che hanno come finalità primaria la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile sulle donne e che forniscono accoglienza, consulenza, ascolto, sostegno alle donne, anche con figli/e, minacciate o che hanno subito violenza". Costituiscono parte integrante del sistema dei servizi alla persona e riferimento essenziale per le politiche di prevenzione della violenza sulle donne, in un'ottica di sussidiarietà con gli enti istituzionali.

I Centri Antiviolenza possono articolarsi anche con sportelli sul territorio, dove svolgere le proprie diverse attività.

Cos'è un Centro Antiviolenza?

A chi si rivolge?

- a tutte le donne
- alla collettività

Centri Antiviolenza

I Centri Antiviolenza, dotati o meno di Case rifugio, sono "presidi socio-assistenziali e culturali gestiti da donne al servizio delle donne, che hanno come finalità primaria la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile sulle donne e che forniscono accoglienza, consulenza, ascolto, sostegno alle donne, anche con figli/e, minacciate o che hanno subito violenza". Costituiscono parte integrante del sistema dei servizi alla persona e riferimento essenziale per le politiche di prevenzione della violenza sulle donne, in un'ottica di sussidiarietà con gli enti istituzionali.

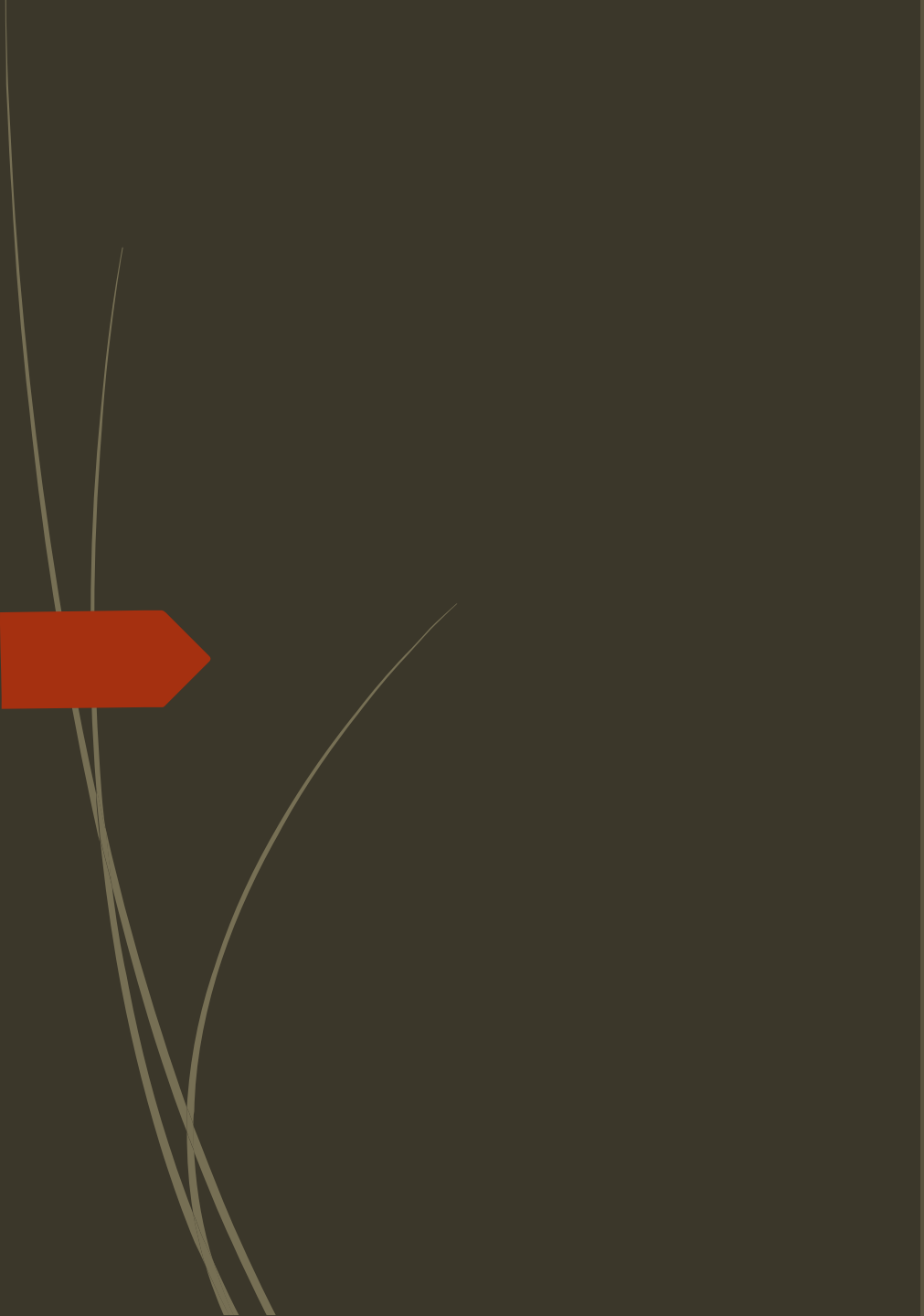
I Centri Antiviolenza possono articolarsi anche con sportelli sul territorio, dove svolgere le proprie diverse attività.



Attività di sensibilizzazione:

- Antenne di Comunità
- Totem e Cassette Viola

-Laboratori nelle scuole - dagli stereotipi alla violenza – focus -.



È possibile che, durante lo svolgimento del proprio lavoro, si venga a conoscenza di una situazione di violenza che riguarda un/una alunno/a.

- ▶ -la violenza può essere subita direttamente dal/dalla minore;
- ▶ -il/la minore può essere vittima di violenza assistita;
- ▶ -Il/la minore racconta di aver subito violenza o abusi;
- ▶ -l'insegnante osserva indicatori di una possibile violenza subita/assistita dalla/dal minore nel contesto familiare.
- ▶ -la persona che subisce violenza è una donna maggiorenne.

Che fare?

- Tieni sempre a mente qual è il tuo ruolo e quali sono gli obblighi prescritti dalla legge. Es. Obbligo di segnalazione di reati commessi ai danni del/della minore. Non è compito dell'insegnante valutare la fondatezza del reato di cui è venuto/a a conoscenza.
- Rimani sempre informato/a sui servizi presenti sul territorio e sui numeri da poter chiamare a livello locale e nazionale.
- Ricorda che chiunque può subire violenza e che chiunque può agire violenza: la violenza è trasversale e nella maggior parte dei casi è agita da persone conosciute dalla vittima.
- Le reazioni alla violenza possono essere molteplici: non c'è un modo giusto o sbagliato per reagire alla violenza.
- Possedere degli strumenti di base per il riconoscimento della violenza, dei servizi e dei passi da compiere per supportare la vittima aiuta a gestire la propria componente emotiva e a garantire un intervento adeguato.

Nel caso in cui ci si trovi ad accogliere un vissuto di violenza:

- Fare in modo che il racconto avvenga in un luogo idoneo all'ascolto e che garantisca la riservatezza;
- Mantenere un atteggiamento calmo evitando reazioni eccessive;
- Fare attenzione a non comunicare -anche attraverso il linguaggio non verbale- dubbi rispetto a ciò che viene raccontato o giudizio;
- Non forzare la persona ad andare oltre alle informazioni che sta condividendo: il nostro ruolo si limita all'ascolto e ad informare rispetto ai servizi preposti alla tutela. In linea generale è sconsigliato porre domande dirette che possono trasmettere alla persona vittima di violenza o di violenza assistita un giudizio o senso di colpevolezza.
- Rinforzare la/il minore rispetto alle strategie che ha messo in atto per es. Ha parlato con l'insegnante, ha chiesto aiuto, si è rivolta/o ai vicini etc.
- A seconda dell'età della persona che ci troviamo di fronte, informare il/la minore che verrà fatta una segnalazione (obbligatoria per legge), tenendo a mente che questo potrebbe essere vissuto come un tradimento da parte del/della minore. Richiedere nuovi spazi di confronto per lavorare sulla relazione e sulla necessità di tutela.

Numeri e servizi utili:

- ▶ 1522 numero nazionale antiviolenza e stalking
- ▶ 3371201876 CHIAMA chiAMA Bologna
- ▶ 3316590845 CHIAMA chiAMA Presidi Metropolitani
- ▶ 114 numero nazionale Emergenza Infanzia
- ▶ Spazio giovani (14-19 anni)/consultorio
- ▶ Servizi sociali territoriali (Tutela minori)
- ▶ Psicologo/a scolastico
- ▶ Pediatra
- ▶ Ambulatorio urgenza per violenza sessuale – Ospedale Maggiore
- ▶ Il FARO - Centro specialistico multiprofessionale per il contrasto dell'abuso/maltrattamento nell'infanzia e nell'adolescenza – tramite segnalazione del servizio sociale.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!